

GIANSIRO FERRATA

"I FRATELLI CUCCOLI", DI ALDO PALAZZESCHI

Sono usciti i « Fratelli Cuccoli » e i critici mezzo addormentati si alzano a sedere sul letto e vogliono avere subito il caffè: ecco finalmente un avvenimento! Qualcuno lo ha salutato come un avvenimento d'ordine, e viale come direbbe, d'aver ricambiata la penna. Nel Corriere della Sera Panzeri ha dimenticato per un mese i suoi scrittori dell'ottocento...



Lunedì prossimo verrà presentata a Roma il grande film sovietico di M. Ciaurelli « Il Giuramento », di cui la fotografia che pubblichiamo mostra un forte scorcio d'inquadratura.

È un altro tempo un poeta delicatissimo poi divenuto un narratore fra i più vivi in Europa. In solenne nella poesia verso ogni forma di agionevolezza, sfrenata nell'interesse capriolo sul capriolo.

Tenne Palazzeschi in equilibrio i suoi personaggi sui vuoti del suo mondo e li fece ribalzare fra l'assurdo e il meschino, ma non aveva stabilito un mondo nuovo, profondo, non la realtà. Sviluppando l'astro, che è la sua forza originaria, Palazzeschi non creava soltanto favole divertentissime in un linguaggio da classico e con una vera freschezza popolare; arrivava anche alle radici della sua satira scoprendo in forme nuove la serietà dei sentimenti, la tragedia delle passioni, la violenza sociale che imprigionava i miseri e gli ingenui.

Non c'è equilibrio, nelle Maltrasci, fra il pittore-scrittore e il narratore, quello che si allontana, le sue abitudini frugile, questi si perde in una umanità poco sincera perché è mancata la libertà dello scrittore. Da una parte egli era disposto a sorridere e abbracciare e divertirsi con tutti, e da l'altra parte si è sforzato d'essere serio ed è diventato convenzionale.

Ma la stregoneria sentimentale non bastava a correggere i falsi sentimenti della vita; né bastava gli affetti e l'arte di Palazzeschi. Ma contrariamente al giudizio di altri lettori critici, e forse per lo stesso motivo, non mi pare che la conclusione, il finale del romanzo sia la sua parte negativa. Celestino che muore nell'atto di sposarsi con l'immagine del suo amore di gioventù, è un tentativo di rinetta da parte di Palazzeschi più libero verso i suoi interiori atti di contrizione.



Una fanciulla bulgara della regione di Plevna partecipa a una festa popolare nel suo caratteristico costume.

SONO STATE LIBERE LE ELEZIONI ITALIANE?

Il terrorismo della fame e il ricatto della violenza

Il discorso di Truman del 13-XII-47 - La "campagna di voci" - I treni di Corbellini e le cartoline di D'Aragona - L'offensiva epistolare - La politica dei giornali parrocchiali

(continua dalla prima pagina) ausiliaria, l'uomo politico francese, Leon Blum, il traditore della classe operaia Mayer, invitati in Italia per potenziare la sezione socialista... « Caro fratello e famiglia... » Poi ci fu l'offensiva delle lettere. Pubblichiamo alcuni documenti.

Italy... 225 Lafayette Street, New York: vi si vede un americano che porta scatole di maccheroni e scatole di farina ad un negozio di alimentari... Manifestini - oroscopo Oppure i manifestini tipo « oroscopo » diffusi largamente durante la campagna elettorale...

opuscolo, della stessa fonte... « Niente carbone, niente grano » Del resto le fonti, in uno, il significato di tutta la propaganda delle destre e dei democristiani in Italia è questo stesso. Vediamo un vocale, non più carboni, non più pacifica, né altri medicinali che in Italia non si producono... « Manifesti » Un manifesto del Blocco Nazionalista e Comunisti liberali si distingue quanto i democristiani in questa vergognosa campagna di ri-

BIOGRAFIA DI HARRIMAN, L'UOMO DEL PIANO MARSHALL

L'ambasciatore di Wall Street è venuto a caccia in Italia

Cominciò fingendo di fare l'autista delle sue automobili - Re delle Ferrovie, padrone di 10.000 ettari e capo di migliaia di impiegati - Amato dai milionari e dai "socialdemocratici",

È arrivato a Roma ieri il personaggio Harriman, l'ambasciatore di Wall Street in Europa. Sembra che egli si trattava soltanto di un viaggio, ma non è per questo meno giusto che gli si accipi di lui. Diciamo subito che vale la pena, non solo per la sua qualità di ambasciatore, di questo celebre uomo che è stato il braccio destro del piano Marshall, un uomo per l'interesse che presenta la sua biografia personale.

William Averell Harriman è nato il 15 novembre 1891, ed è un figlio di un uomo che si può dire che sia nato dal nulla. Sua padre, Edward H. Harriman, era uno degli uomini più importanti degli Stati Uniti, uno degli uomini più dinamici che siano mai circolati a Wall Street.



Harriman, l'ambasciatore volenteroso a primi incarichi governativi. Diresse così il ministro del Consiglio Consolario (Business Advisory Council) del Ministero del Commercio, e nel 1935 entrò nella Commissione Consultiva per l'Industria.

PAUZE SILENZIOSA A MONTECTORIO

"Tacere, tacere!.. ordinò Taviani

Gli accessi alle tribune chiuse - Inerzia dei "novelli" ..

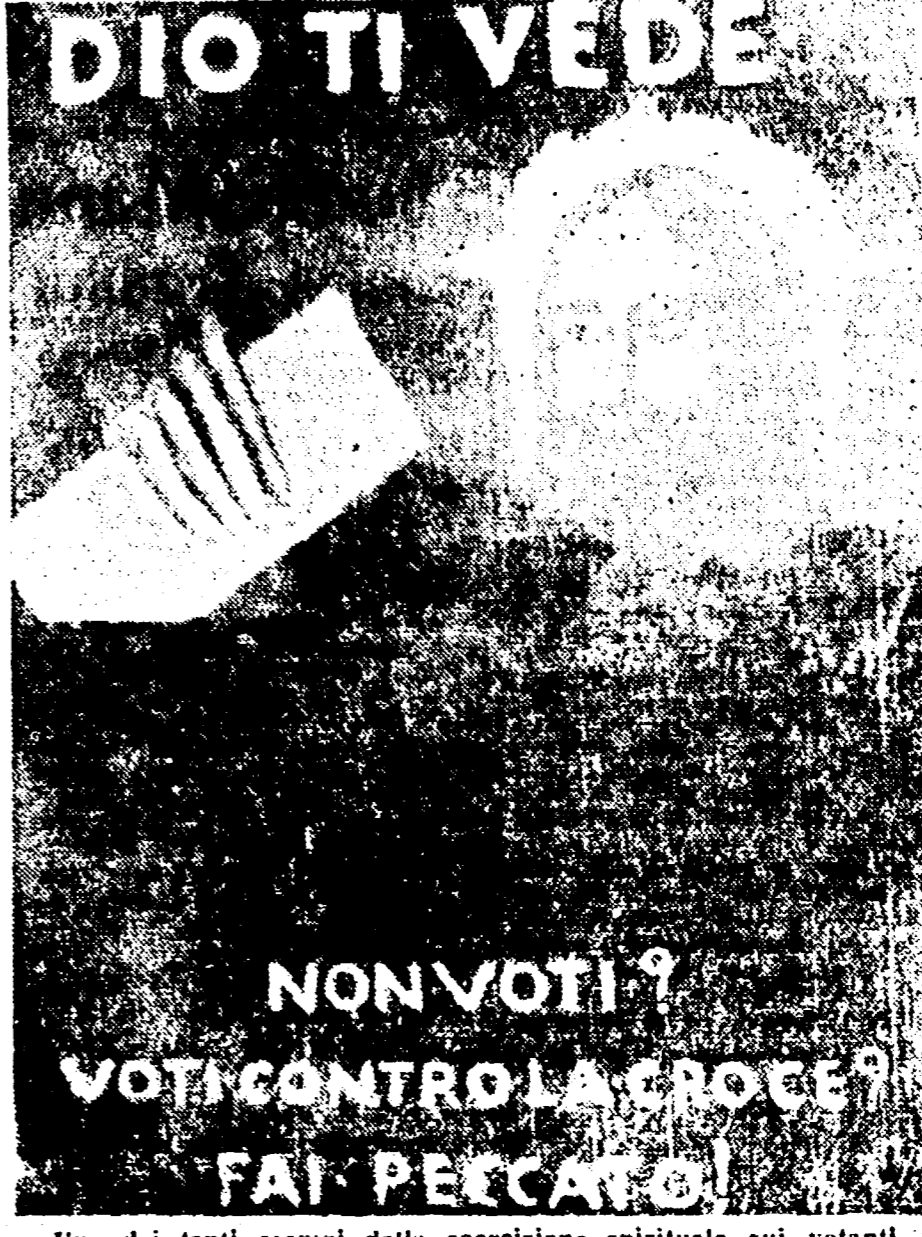
« Ha parlato due ore una non me ne sono accorto », dichiarò un giornalista letterato: era la prima volta che gli accadeva di sentirsi parlare. Togliatti alla Camera. Era andato un giorno, a un suo convegno, ma non gli aveva fatto un'ora di presenza. Ma l'altro giorno, a Togliatti lo avevano addormentato. Soprattutto, di Togliatti gli era piaciuto il tono di voce.

Ma i democristiani si preoccupano sino a un certo punto di tribune: seccava loro un poco che fossero tanto piene, ma potevano sempre raccontare che il pubblico era accorso sperando di assistere a una replica del pugilato del giorno prima. Quelle che preoccupavano di più i capi del Gruppo democristiano era il contegno dei loro deputati. Avrebbero capito le sottili affermazioni di Togliatti? Avrebbero saputo interporre? Ci sarebbero state altre vogliate che avrebbero rispettato i deputati che provavano ancora una volta la solidità dei ruoli dei deputati: comunisti e socialisti? Quello che era successo il giorno prima era un ammonimento preciso, per la prima volta nella storia del Parlamento italiano un comportamento della maggioranza era stato

Decisione suprema

Fu fatta una riunione, nella mattinata, per decidere sul da farsi: il pericolo trazione era ripreso proprio da interruzioni dei più sciocchi del gruppo; e peccato ancora c'era la probabilità che qualcuno dei novelli, tutto preso dall'abilità oratoria di Togliatti, si lasciasse andare a applaudire. Lo stato maggiore democristiano prese il partito di tacere: tacere. Qualsiasi cosa Togliatti avesse detto i democristiani dovevano star zitti, non interrompere, non urlare, nemmeno fischiare. Nulla era loro consentito. Dovevano solo tacere. « E se a qualcuno non garbava ammonì Taviani: « Tacete, tacete, tacete... ».

Una squadra studentesca alle Olimpiadi calcistiche Il Consiglio della Federazione Italiana calcio ha deciso di partecipare alle Olimpiadi di Londra con una squadra di studenti. Il calcio italiano, tanto che nel 1943 creò con entusiasmo di ritornare a Mosca come ambasciatore degli Stati Uniti.



Una dei tanti esempi della coercizione spirituale sui votanti... « Non votate » - « Votati contro la roccia » - « Fai peccato »

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie di architettura

Città e villaggi della Palestina... Avrebbero capito? Ma i democristiani si preoccupano sino a un certo punto di tribune: seccava loro un poco che fossero tanto piene, ma potevano sempre raccontare che il pubblico era accorso sperando di assistere a una replica del pugilato del giorno prima.